



UNIONE ITALIANA LIONS GOLFISTI



N U M E R O 3 M A R Z O 2 0 0 1

HOLE

1

DAL PRESIDENTE

DAL PRESIDENTE

Cari Soci,

il Campionato Italiano a Castelconturbia ha concluso una annata veramente eccezionale della nostra Unione Italiana Lions Golfisti.

I programmi quadriennali del Consiglio in carica (1998- 2002) sono stati raggiunti anzitempo.

E' stato superato il numero di 300 Soci ed è stato superato il programma di raccolta fondi a favore dei Services Lionistici.

Di questo verrà data ampia informazione alla prossima Assemblea che è programmata per venerdì 12 Gennaio 2001 a Sanremo (come sappiamo il maltempo ha determinato lo spostamento del Campionato Ligure e quindi dell'Assemblea a venerdì 9 febbraio 2001).

Ma l'annata è stata eccezionale anche per il clima di amicizia e per la sempre crescente partecipazione dei Soci alle nostre manifestazioni.

Positiva è inoltre la crescita costante del numero dei



HOLE

1

DAL PRESIDENTE

HOLE

2

11^a CAMPIONATO ITALIANO U.I.L.G.
GOLF CLUB CASTELCONTURBIA
06/07-10-2000

HOLE

3

INCONTRO ROTARY-LIONS

HOLE

4

L'UNIONE LIONS GOLFISTI IN MAROCCO

HOLE

5

LO SPONSOR
ARGENTERIE ARVAL VALENZA
PIERO DOLCE
UN UOMO ANTICO CHE PROGETTA IL FUTURO

HOLE

6

PRESENTAZIONE NUOVO SPONSOR

HOLE

7

LIONS GOLF TROPHY 2000

HOLE

8

CALENDARIO TROPHY 2001

HOLE

9

FOTOGRAFIE CAMPIONATO ITALIANO

Soci che si interessano attivamente, con entusiasmo, alla nostra organizzazione.

Questo è un segno di vitalità che fa sperare positivamente per il futuro della UILG.

Gli aiuti economici a favore dei Services Lionistici ed il miglioramento dell'amicizia tra i Lions mediante il gioco del Golf, pongono la nostra Associazione in perfetta sintonia con i principi fondamentali del movimento Lionistico.

Di questo tutti noi Lions Golfisti dobbiamo esserne orgogliosi.

Il Consiglio Direttivo ha programmato il Calendario Gare per il 2001 che spero sia di Vostro gradimento.

Ringrazio anticipatamente i Comitati Regionali che non mancheranno, come per il passato, di organizzarci perfettamente degli incontri all'insegna dell'amicizia e dello spirito di Servizio.

Unitamente a questi brevi e felici note di bilancio morale dell'annata 2000, faccio pervenire a tutti Voi i più sinceri auguri di Buon 2001.

Vi auguro un Nuovo Anno foriero di salute, di attività, di soddisfazioni, di vittorie golfistiche ed anche di Servizio Lionistico.

Vi abbraccio tutti.



**Il Presidente U.I.L.G.
Ruggero Tacchini**

11^a prova GOLF CLUB CASTELCONTURBIA Campionato Italiano Lions Golfisti U.I.L.G. 06/07-10-2000

Dopo 10 anni dalla prima manifestazione, il Campionato Italiano Lions Golfisti si è disputato il 6 e 7 ottobre sullo splendido percorso del Golf Club Castelconturbia (Circolo del nostro Presidente Ruggero Tacchini).

L'attesa dei Lions Golfisti era alle stelle e tanta era la tensione per affrontare uno tra i percorsi più affascinanti e più impegnativi d'Italia.

Il Campionato Italiano è di solito l'ultimo incontro organizzato dalla UILG e giunge al termine del Lions Golf Trophy che ha portato i giocatori sui più bei campi dell'Italia centro settentrionale facendo crescere l'amicizia tra i Soci alla luce degli ideali lionistici e della

passione golfistica.

La partecipazione è stata numerosa: 140 giocatori si sono misurati su un percorso le cui eccellenti caratteristiche tecniche hanno messo a dura prova gli handicap di ognuno.

La competizione è stata organizzata dal Lions club Borgomanero. Il delegato UILG Remo Macchi ha preparato la manifestazione con grande dedizione e spirito manageriale, non ha lasciato alcun momento al caso, aiutato dalla supervisione del nostro "superman" Presidente Tacchini e dell'onnipresente segretario Spaini, ronzante come un'ape regina nel suo alveare.

Il Campionato, formula medal 36 buche, si è svolto con il patrocinio della Federazione Italiana Golf ed è stato sponsorizzato da "ARGENTERIE ARVAL" di Valenza sponsor ufficiale del Lions Golf Trophy 2000. Le coppe sono state offerte da Lions, giocatori e non, titolari di attività industriali e commerciali, molto rappresentative di un ampio ventaglio di settori produttivi che hanno così voluto dimostrare il consenso e l'entusiasmo che il circuito golfistico dell'UILG riscuote.

Il primo Campionato Italiano UILG si è svolto, qui, nel 1990: il percorso, allora, era già molto bello, ma, oggi, Castelconturbia è, senza ombra di dubbio, uno dei più bei campi non solo italiani ma europei.

Il percorso è stato disegnato da un grande architetto, Robert Trent Jones Sr. che così scriveva:

"La prima visita a Conturbia fu per me memorabile.... Il terreno era stupendo. Gli alberi bellissimi, l'area ampia, lo scenario ideale per un campo da golf. Non avevo dubbi, avremmo fatto qualcosa di speciale."

Ma che Conturbia fosse un luogo affascinante e "conturbante" l'aveva ben compreso, nel lontano 1898, il conte Gaspar Voli di Suno che con alcuni amici fondò il Couturbier Golf Course, sui terreni appartenenti al Conte Avogadro di Collobiano, antichissimo e ricchissimo casato piemontese, nella località denominata Couturbier.

Per coloro che hanno lasciato i banchi scolastici da lungo tempo, ricordiamo insieme che si era da poco più di vent'anni compiuta l'Unità d'Italia. La monarchia Sabauda era alle prese con enormi problemi di ca-



La club House di Castelconturbia con le insegne UILG

rattere sociale ed economico ma il novarese rappresentava ancora un'isola abbastanza felice dove l'agricoltura consentiva condizioni di vita sopportabili per i contadini. Cronologicamente, questo golf nasce dopo il Varese Golf Course e rappresenta un punto d'incontro della nobiltà e dell'alta borghesia piemontese amante di uno sport poco conosciuto ed ancor meno praticato, noto solamente ad una ristretta élite filoinglese.

Dalle pagine dello splendido libro, curato da Ruggero Tacchini "Un secolo di golf a Castelconturbia" ci vengono incontro, affascinanti per quell'antico color seppia, le fotografie del conte Voli, un Dandy, appassionato cacciatore, famoso tra i nobili per il suo allevamento di cani pointer e per i suoi numerosi viaggi in Scozia, durante i quali si era innamorato del golf tanto da convincere il suo vicino Avogadro di Collobiano, non solo a giocare ma a costruire un campo da golf di nove buche, 2000 yards di lunghezza, par 36, il primo campo del Piemonte.

Un capolavoro storico, nella sua emblematicità, la bella fotografia che ritrae questo personaggio ottocentesco sul tee di partenza, vestito con i knickerbockers e la giacca di fustagno con un bastone dallo shaft di hickory, intento a far volare, con uno splendido swing, la pallina allora di guttaperca.

E, dalle fotografie, si intuisce la rusticità del percorso sul quale la brughiera selvaggia, i numerosissimi cespugli, i green non rasati, resero il gioco difficile. E poi le immagini deliziose e gentili della contessa Fanny Tornielli di Vergano, in freschi abiti bianchi con aerei cappellini o in gonna pantaloni, di tweed pesante, per farci credere ad un gioco autunnale. Quanta storia e quanta civiltà in queste immagini che ci giungono dal passato per farci riflettere sulla storia di uomini che come noi, hanno apprezzato il golf e la natura, prima ancora che lo scempio e l'inquinamento la rendessero un bene da difendere.

Poi l'incendio della Grande Guerra, i suoi imponenti massacri, e nessuno, dopo, né vincitori né vinti, come scrisse Croce, poté definirsi innocente. Per lungo tempo gli uomini non poterono giocare.

Nel 1920 Il Conte Avogadro di Collobiano cede al senatore Alessandro Maino, la proprietà e il Campo diviene



L'enorme tavolo della premiazione con il Presidente del Circolo Ing. Guenzani e il ns. Presidente Tacchini

Golf di Conturbia sotto la presidenza di Carlo Alberto Conelli mentre Gaspar Voli, ormai campione di pattinaggio, continua ad esserne l'anima. E' ancora lui l'artefice del passaggio al nuovo proprietario Giacomo Bellora, appartenente alla grande borghesia cotoniera lombarda.

Ma i venti del fascismo concedono poco spazio allo sport che viene dalla Perfida Albione e il golf cade in abbandono mentre il suo genio fondatore, Gaspar Voli, lentamente invecchia e muore, nel 1948, a Suno.

Per un breve periodo, in seguito, questo campo diventò privato.

Ruggero Tacchini, Piero Mortigliengo e Francesco De Agostini, durante le feste natalizie del dicembre '82, cominciarono a sognare ed a progettare un grande campo: ed è la scoperta della proprietà Bellora, di Agrate Conturbia, della strada "la Bindellina" che disegna un percorso ideale per l'orografia leggermente ondulata, i confini quadrangolari del terreno, la presenza di rogge e di acqua abbondante, la preziosa vegetazione dei boschi, ricchi di piante secolari. Il vasto terreno viene acquistato.

Il sogno sta per avverarsi: nel 1983 i 60 soci fondatori si riuniscono e danno vita, nel 1984, al Golf Club Castelconturbia, che raccoglie subito numerose adesioni.

Il campo pratica viene inaugurato nel 1986 e quindi, gradualmente, vengono ultimati, nel settembre del 1987, con la direzione di Roland Favrat, i tre percorsi di nove buche che, ritornando verso la club house consentono, con grande flessibilità, di attuare molteplici percorsi di gara.

Quel "qualcosa di speciale" di cui aveva scritto Robert Trent Jones si era avverato perché tre grandi sognatori con i piedi ben piantati per terra, l'avevano voluto per la gioia loro e di tutti coloro che, oggi, possono giocare su un percorso circondato e scandito da alberi secolari, faggi castagni e querce di una maestosità regale, in cui occhieggiano, riflettendo il cielo, piccoli laghi dalla seducente pericolosità.

Una chiara giornata di sole ha consentito ad un nutrito gruppetto di giocatori di compiere la prova del campo, giovedì.

Nella prima giornata di gara, solamente i team che sono partiti entro le dieci sono riusciti a completare il percorso di 18 buche, gli altri giocatori a causa del nubifragio abbattutosi con insospettabile violenza sul campo, hanno dovuto sospendere il gioco intorno alle 15,30.

Due mesti suoni di sirena hanno annunciato l'impossibilità di riprendere per il persistere di una violenta pioggia e di continue scariche di fulmini che hanno reso pericoloso continuare.

Mesti e delusi i partecipanti, dopo infinite quanto inutili discussioni, si sono rassegnati, accettando le decisioni della commissione tecnica.

A tarda sera, il caldo salone della club house accoglieva tutti gli ospiti in una riuscitissima cena di gala, rallegrata dalle piacevoli musiche del maestro Lino Giannini.

Erano presenti il presidente del Golf, Edoardo Guenzani, il Governatore del distretto Luciano Daffara e la gentile signora Lodovica, il presidente del Lions club Borgomanero, Carlo Annichini, il vicesindaco di Agrate Conturbia e numerosi officer distrettuali, Lions golfisti, soci del club di Castelconturbia, parenti ed amici.

Ottima la cena dello chef Graziano Sem che ha aperto la serata con aperitivi per tutti i gusti equilibrati da sapienti e gustosi stuzzichini. Il menù, a tavola, iniziava con un assaggio di porcini in crema, adagiati su un letto di patate affettate ad ostia, poi crespelle leggere e profumate quindi, uno stracotto con salsa alle verdure dal sapore nostrano e quasi rustico ci ha fatto apprezzare i vini piemontesi. Alla fine un dessert da sapore binario: budino e mela affettata a ventaglio, esaltata da una crema alla vaniglia.

A metà del pranzo Il Presidente Tacchini ha consegnato i leoni d'argento ai delegati regionali complimentandosi con tutti per la perfetta organizzazione delle manifestazioni ed annunciando già la data delle gare del prossimo Lions Golf Trophy 2001.

Sono stati premiati con il leone d'argento gli organizzatori dei Campionati Regionali.

- Sandro Scalarandis - Campionato Ligure
- Giancarlo Berardi - Campionato Emilia Romagna.
- Luciano Bevilacqua - Campionato Veneto
- Cesare Rolando - Campionato Piemontese
- Walter Cattelan - Campionato Laziale
- Rolando Gantes - Campionato Lombardo
- Mario Pirone - Campionato Trentino A. Adige
- Sergio Chiatti - Campionato Umbro
- Gennaro Berardono - Campionato Toscano

Hanno ricevuto inoltre un Leone d'Argento alcuni officers - Consiglieri distintisi per particolare impegno.

- Ivan Rota
- Piero Spaini
- Ada Landini

La consegna è stata fatta dal Presidente Tacchini e dal titolare dell'ARVAL Dott. Pietro Dolce.

Ivan Rota ha condotto la serata con signorile naturalezza ed allegria, sfoderando le sue doti di show man quando ha messo in luce i pregi dei premiati. Ha inoltre annunciato l'organizzazione, a fine gennaio, di un tour golfistico in Marocco che si preannuncia estremamente interessante per i campi di gioco e per l'interessante percorso turistico, oltre che per la conoscenza dei Clubs Lions del Marocco.

Alla fine del convivio ...il momento più atteso: la premiazione dei primi dieci classificati del Lions Golf Trophy 2000.

Un particolare riconoscimento al segretario Piero Spaini per il 100% presenze ed una significativa menzione per essersi classificato all'undicesimo posto, nonostante il lavoro di segreteria e di coordinamento a supporto dei delegati, svolto, fuori campo, in ogni gara. Hanno inoltre ricevuto la targa per il 100% presenze a tutte le nove gare anche il Presidente Tacchini,

Giuseppe Arfelli e Maurizio Iannone.

Questa la classifica dei primi dieci giocatori:

- 10° Enrico Albini
- 9° Rolando Gantes
- 8° Leonardo Ricci
- 7° Ruggero Tacchini
- 6° Maurizio Iannone
- 5° Maurizio Cravaschino
- 4° Paolo Lischetti
- 3° Giuseppe Arfelli
- 2° Ivan Rota
- 1° Giorgio Cravaschino

Ed eccoci al grande annuncio il vincitore assoluto, colui che indosserà la giacca blu è:
GIORGIO CRAVASCHINO.

Quanta emozione, quanta gioia sul volto di Giorgio mentre indossa la giacca, guardato con occhi lucidi ci commozone ed emozionante guance rosse, dalla dolce e gentile signora Iolanda ed abbracciato dal figlio Maurizio con tanto affetto. Perché è così: Giorgio è sì il campione dei Lions golfisti, ma la giacca l'hanno conquistata tutti e tre, i magnifici Cravaschino, sempre insieme, sempre affiatati, un gruppetto familiare che ho spesso invidiato per l'affetto reciproco che si è trasformato in sostegno, in incoraggiamento, in fiducia ed ha portato Giorgio "nel blu".

Vi confesso che molto mi sono commossa, consentendomi il lusso di sciogliere il mio cuore e di diventare ciò che un golfista non deve essere mai, sentimentale, quando ho visto le nostre tre giacche blu, Stefana, Schileo, Cravaschino, tutti insieme.

Questi Lions sono la prova tangibile di tre anni in cui la nostra associazione, con l'aiuto di tutti gli iscritti si è ingrandita e consolidata, sono il segno di un gioco che può trasformarsi in solidarietà ed aiuto, 500 milioni di raccolta, sono il segno distintivo che i Lions perseguono l'eccellenza delle opere, non solo nella professione ma anche nell'attività ludica, sono il segno di amicizie nuove e del rafforzamento di quelle vecchie,



Il Governatore del Distretto 1081a1 Luciano Daffara durante il suo intervento.

sono il segno di una associazione che cresce coi tempi dando forme nuove alla solidarietà di sempre.

Sabato mattina il campo splendeva in una giornata gloriosa di luci e colori

Il sole fulgido all'orizzonte esaltava il verde intenso dei prati simili a tappeti e, giocando tra le fronde degli alberi, riempiva di pagliuzze d'oro le acque ed incoraggiava i giocatori più che mai decisi a rifarsi dopo la delusione della giornata precedente.

Tutti sono stati concordi nell'apprezzare l'alto livello tecnico dei percorsi. Molti, intervistati alla fine, hanno sottolineato la difficoltà della buca 7, percorso giallo, par 4, spettacolare perché dal tee di partenza si intuisce appena il dog-leg a sinistra, mentre il bosco di pini che lasciano gradualmente il posto alle querce, rende il primo colpo problematico. Ma, quando si arriva nella zona di tiro del green, la meravigliosa visione del Monterosa innevato provoca una forte emozione per la bellezza del paesaggio e per l'armonia dei colori. Solo i giocatori più "scafati" non indulgono all'emozione perché sanno che il tiro al green, posto su un'isola, al centro di un piccolo lago circondato da salici e popolato da anatre, richiede la massima precisione. L'emozione di questa buca riemerge la sera quando la si può rivedere dalla terrazza della club house, sapientemente illuminata nel buio della notte.

E' un paesaggio magico e fatato, perché emerge come un'icona nel buio della notte tanto che ti aspetti di veder arrivare Sigfrido, anzi senti quasi che solo la musica di Wagner saprebbe darne una esoterica descrizione.

Di notevole difficoltà anche la buca 3, percorso giallo, per il dog-leg a destra di difficile attuazione a causa dei



Attenti a quei due. Il gatto e la volpe della UILG. Il Presidente R. Tacchini e il segretario P. Spaini

bunker a sinistra e per la presenza delle piante sul lato destro, i colpi devono essere precisi e senza sbavature. Infine anche la formula della gara, medal, ha costituito una difficoltà per i giocatori meno esperti.

Tutti hanno giocato con passione anche se, per alcuni amici i risultati sono stati inferiori alle provate capacità ma... questo è anche il bello del golf.

Soddisfatti i Lions sono tornati alla Club House dove hanno trovato una fornitissima tenda accoglienza ed hanno ritirato i numerosi e graditi omaggi. Tanta amicizia e cordialità tanti commenti e poi, al tramonto la premiazione con la gradita presenza del Presidente del Circolo Ing. Guenzani.

Questa la classifica dell'11° Campionato UILG.

Categoria Lions UILG

- 1° Lordo - Emilio Songa
- 1° Netto - Fernando Grattirolo
- 2° Netto - Giuliana Ghisolfi
- 2° Lordo - Piermario Della Torre
- 3° Netto - Sergio Chiatti
- 3° Lordo - Gianluigi Siena
- 4° Netto - Cesare Lenatti
- 4° Lordo - Ivan Rota
- 5° Netto - Maurizio Bo
- 6° Netto - Fabio Bortoli
- 7° Netto - Enrico Albini
- 8° Netto - Andrea Parolari

Premi di Giornata

- 1° Netto - Paolo Colombo
- 1° Lordo - Renato Bossetti

Categoria Familiari UILG

- 1° Netto - Annamaria Zanolli
- 2° Netto - Luigina Bernini
- 3° Netto - Bruna Fazzi Grossi

Premio di Giornata

Iolanda Meroni

La cerimonia è terminata con calorosi ringraziamenti ed un arrivederci al prossimo appuntamento, la classica sfida Lions-Rotary, che si terrà all'Albenza.

E poi gli addii in un'atmosfera di tristezza per questa stagione così ricca di appuntamenti di buon gioco e di serena amicizia.

Nelle lunghe giornate invernali, quando la neve renderà Conturbia ancora più affascinante sfoglieremo il bel libro "Un secolo di golf", rivivremo i colpi buoni, mentre gli altri saranno dimenticati e ci accorgeremo, con sorpresa, che noi stiamo scrivendo già il secondo secolo.

Ada Landini

Sul campo dell'Albenza il 3° incontro di Golf Rotary-Lions

IL GOLF COME MOMENTO DI SOLIDARIETA' E AGGREGAZIONE

L'utile della manifestazione di Lit. 11.000.000 è stato devoluto a favore di tre interventi a favore dei disabili.

Unire i Clubs con i vincoli dell'amicizia... è con questo spirito, uno fra quelli a cui fa riferimento l'Associazione Lions, che la UILG in collaborazione con il Lions Club Ponte San Pietro-Isola, ha dato vita alla terza edizione dell'incontro nazionale di golf fra i Soci delle Associazioni di Servizio Rotary e Lions tenutosi lo scorso 26 ottobre 2000 sul percorso del Golf Club Bergamo.

Oltre 100 giocatori hanno raggiunto Bergamo per disputare sul meraviglioso Campo dell'Albenza questa edizione 2000. La formula di gara: 18 buche stableford tenendo conto per la classifica a squadre dei migliori 10 risultati di ogni sodalizio, ha senz'altro evidenziato il valore dei concorrenti.

La sfida sportiva di questo golfisti è stata motivata, oltre che dalla grande passione per il golf, da un importante atto di solidarietà: rispondendo al motto del Lions e dei Rotary che recita "we serve" ovvero la dedizione al servizio.

A dimostrazione che persone amiche possono fare del bene divertendosi, il ricavato della manifestazione è stato devoluto parte al Gruppo Verbanese Sciatori Ciechi (Lit. 3.000.000), parte alla Associazione Golfisti Italiani Disabili (Lit. 3.475.000) e parte per una grande opera di solidarietà volta a consentire un costosissimo intervento in America, di un bimbo di sedici mesi affetto da " Artrogriposi multipla congenita d'origine neurogena", una patologia che colpisce le articolazioni (Lit. 4.000.000).

La serata è stata arricchita dagli interventi di Emilio Songa, che ha illustrato l'esperienza che da anni lo vede legato agli sciatori ciechi, di Roberto Caja presidente dell'AGID, che ha illustrato i benefici del golf per il recupero dei disabili ed infine di Rolando Gantes che ha coinvolto i presenti illustrando la condizione che affligge il piccolo Edoardo (ora già negli Stati Uniti per l'intervento).



Il gruppo dei giocatori Lions che hanno portato il risultato. Il Presidente Tacchini regge il trofeo

I fondi raccolti sono stati consegnati ai diretti interessati dal Presidente UILG Ruggero Tacchini il quale ha illustrato quanto realizzato dalla Unione negli 11 anni di attività, resoconto che ha favorevolmente colpito i presenti fra i quali il prossimo Governatore del Distretto Lions 1081b2 l'amico Paolo Miglioli del Lions Club Bergamo San Marco.

Durante la serata è emerso evidente il piacere di condividere gli stessi ideali: principi che evidenziano la necessità di occupare un po' del proprio tempo a delle proprie risorse nell'aiuto di quanti sono meno fortunati.

Per la cronaca golfistica segnaliamo che per il terzo anno consecutivo, la compagine del Lions si è confermata vincitrice del Trofeo.

I nomi dei dieci giocatori Lions che hanno portato il risultato e cui nomi saranno scritti sulla base della grande Coppa sono:

Guglielmo RIZZI – Elio CARRARA – Fernando GRATTI-ROLA – Maurizio IANNONE – Rolando GANTES – Ruggero TACCHINI – Ivan ROTA – Alessandro MERONI – Sandro CARRARA – Bernard LIECHTI.

A tutti un arrivederci all'incontro del 2001 dove troveremo dei Rotary agguerriti decisi a vincere, ma i Leoni, ancora una volta, sapranno sfoderare le unghie e ghermire il Trofeo con una fatale zampata.

Ivan Rota



**Il primo Lions classificato
Guglielmo Rizzi**

L'UNIONE LIONS GOLFISTI IN MAROCCO

Numerosi Soci della UILG, loro familiari ed amici, hanno partecipato ad una Gita a Rabat, in Marocco, nei giorni dal 22 al 26 gennaio 2001, stupendamente organizzata dalla Società Armonia di Ivan Rota.

Ricevuti con grande onore dal Lions Club Rabat Chellah si sono svolte numerose escursioni turistiche tra le quali spicca in particolare la visita alla Medina della città Imperiale di Fes.

Gare di Golf tra i partecipanti al Royal Dar Es Salam di Rabat ed un simpatico incontro golfistico con i Lions Marocchini al Royal Golf Mohameddia di Casablanca.

La gita si è conclusa con la partecipazione alla Charter del Decennale del Lions Club Rabat Chellah e con la consegna di un assegno di Lit. 5.000.000 quale contributo al Service annuale di questo Club che ha in programma la realizzazione di un Centre Socio Educatif per bambini da 4 a 6 anni in Rabat.

E' stata una gita all'insegna dell'amicizia Lionistica, dei buoni rapporti tra i popoli e della Internazionalità dei Lions Clubs.

Ruggero Tacchini

CRONACA SEMISERIA DELLO SBARCO DEI LIONS GOLFISTI IN AFRICA

Il 22 gennaio scorso una Compagnia di Lions Golfisti guidati dal Generale Roger Dindons (Ruggero Tacchini) è sbarcata a Casablanca in Marocco.

Ad accoglierli le volontarie Leonesse di Rabat Chellah che hanno predisposto lo sbarco con discrezione e capacità. Armati di ferri e bastoni ben riposti nelle loro sacche multiformi, si sono diretti a Rabat dove Ivan, comandante della logistica, ha predisposto tutti gli alloggiamenti. Dopo i primi giorni di schermaglie sul campo di Dar Es Salam, va ricordata la spedizione nei meandri della Medina di Fes, sotto la pioggia, dove i locali si sono prodigati con la stesura di tappeti ai piedi degli invasori.

Il giorno successivo, forse stanchi dalla lunga galoppata a Fes, attirati nella fossa dei Leoni di Mohammedia i nostri Lions pur distinguendosi sono stati costretti a soccombere.

Dopo le innumerevoli battaglie sul campo, curate dall'onnipresente Paul detto il marocchino (Paolo Besagno), il capitano Car Sandèr (Sandro Carrara) ha dato la stoccata decisiva aggiudicandosi la vittoria.

Grazie alla logistica, ma anche a tutti i combattenti ed al Generale Capo si è potuto liberare un fondo di Lit 5.000.000 a favore degli amici leoni marocchini per la costruzione, nel quartiere di Mollh, del CENTRE SOCIO-EDUCATIF per bambini da 4 a 6 anni.

La spedizione si è conclusa con il ballo della vittoria e dell'amicizia tra Lions nella cornice del "Musèè Dar Belghazi". Al rientro in patria tutti i partecipanti saranno decorati dal Generale Cabella con una "Fiorella e centoduemila più".

Silvano Cabella

(Il Lion Silvano Cabella è lo scrittore del libro " Fiorella e centoduemila più" - Il ricavato dalla vendita di questo libro contribuisce alla crescita della Banca degli Occhi - Service Nazionale Lions - La UILG sponsorizza questa iniziativa e raccomanda ai propri Soci di acquistare e di promuovere la vendita di questo libro)

LO SPONSOR ARGENTERIE ARVAL di VALENZA PIERO DOLCE - UN UOMO ANTICO CHE PROGETTA IL FUTURO

Tutti i Lions golfisti e i loro amici conoscono ormai le "Argenterie Arval" di Valenza, che da quest'anno è lo sponsor ufficiale del campionato dell'U.I.L.G., rendendo possibile anche la nostra raccolta di fondi per i disabili giunta alla ragguardevole cifra di 550 milioni come ha annunciato il Presidente Ruggero Tacchini.

Ma chi c'è dietro questa società, chi sono i manager che la dirigono?

Per conoscerli ed intervistarli siamo andati a Valenza e, qui, nella grande esposizione della Arval abbiamo incontrato PIETRO DOLCE.

Pietro Dolce è un uomo antico, per la schiva riservatezza, tutta piemontese che lo rende riluttante a parlare di sé, a raccontarsi. In un'epoca in cui tutti vogliono dirsi, vogliono apparire, questo imprenditore, bell'uomo, schivo e silenzioso, appare affascinante in mezzo a tutto quest'argento che fa pensare alla ricchezza, all'agiatezza, a solidi patrimoni, sedimentati da generazioni.

E' veramente un "invito a nozze" per la curiosità della cronista che, dopo tante avventure raccontate, sa che l'occasione più interessante è il viaggio dentro un uomo perché gli altri puoi sempre farli, basta acquistare un biglietto ma, questo, ti deve essere consentito.

Pietro Dolce dirige con il cognato Mauro Sacchi la ditta Arval che occupa circa quaranta dipendenti producendo una vasta oggettistica d'argento in un laboratorio artigianale, e commercializzando, nel grande show room di Valenza, una vastissima serie di prodotti che vanno dalla oggettistica per la casa e l'arredamento, agli oggetti personali, alle icone, alle sveglie, ai bastoni, ai gadgets: sarebbe troppo lungo elencare i numerosissimi articoli prodotti dalle argenterie Arval, una ditta leader nel settore dell'oggettistica e del regalo in argento.

L'azienda ha origini antiche: fu fondata ad Alessandria negli anni venti da Paolo Sacco

Il figlio Luciano si trasferì a Valenza nel 68, dopo il matrimonio, fondando l'impresa attuale nella quale Pietro Dolce lavora con il cognato da vent'anni. Pietro Dolce parla con grande entusiasmo del suo lavoro, della passione e dell'impegno che lo vedono occupato in azienda per molte ore al giorno, ed è orgoglioso di aver potuto

collaborare con il suocero per il quale nutre un grande rispetto misto ad ammirazione per i traguardi che ha saputo raggiungere. Parla del potenziamento del settore degli argenti antichi di produzione inglese. Il principale obiettivo resta la continua ricerca di oggetti che soddisfino i gusti di una clientela che si è gradualmente raffinata nelle scelte, per cui si deve sempre cercare di produrre elementi nuovi che siano in grado di esprimere il gusto e le mode. Traccia, a grandi linee, un futuro potenziamento della sede in una nuova struttura, sempre a Valenza, che consenta con più ampi spazi una migliore esposizione degli articoli e la sistemazione di stand specializzati per clienti di prestigio. Progetta, inoltre, un futuro ricco di novità e nuovi impulsi imprenditoriali, di lavoro, tanto lavoro, ma anche di successo. Ma, invece che continuare a raccontarvelo, questo imprenditore, vorrei che foste voi, cari amici Lions, a conoscerlo attraverso il tessuto delle mie domande e delle sue risposte.

- *Cominciamo dal suo nome, signor Dolce, suona bene... sa i medioevali dicevano che "nomina sunt res"... Pietro Dolce... perché?*

"Porto il nome di mio padre che si chiamava come me. Era un artigiano, aveva una piccola impresa di calzature. Valenza, nel primo novecento, aveva tanti calzaturifici. Sono cresciuto in una famiglia di lavoratori, anche oggi i miei due fratelli lavorano qui, con me."

- *Cosa ricorda di suo padre?*

"Era un gran lavoratore, ma la cosa che ricordo con maggiore affetto è la cura che ha dato a noi figli. Ci ha seguito molto e questo è stato per me estremamente importante, spero di riuscire a trasmetterla ai miei figli. Ci ha sempre dato una mano in tutto: nei momenti di difficoltà è sempre stato presente. Anch'io cerco di farlo con i miei figli. Ho un figlio di diciotto anni, Silvia che frequenta il liceo scientifico ed ha scelto di fare medicina ed un figlio di quindici, Alessandro che vorrebbe fare l'ingegnere... vedremo."

- *Dove è cresciuto?*

"In campagna, in un piccolo paesino vicino a Valenza, Valmadonna, questo mi ha permesso di crescere con ritmi naturali, legati alle stagioni, di giocare all'aria aperta, di correre libero di apprezzare la bellezza della natura, scoprendola."

Ho frequentato l'istituto Tecnico e la facoltà di Economia e Commercio per un paio d'anni. Ho poi abbandonato per dedicarmi completamente alla professione."

- *La scelta della sua professione è stata casuale, voluta?*

"Diciamo che è stata all'inizio casuale, come lavoro complementare durante gli studi per poi trasformarsi in una scelta professionale definitiva, per la passione e il coinvolgimento."

- *Qual è l'aspetto più gratificante nella sua attività?*

"Più che altro riuscire ad accontentare un cliente: è lo scopo principale, seguire il cliente, soddisfare i suoi desideri, fornirgli un servizio qualificato ad un prezzo giusto."

- *Voi avete un gamma vastissima di prodotti, su quale puntate di più?*

"Sul prodotto di medio valore, ben fatto, di buon gusto, di buon design. La nostra clientela è numerosa: sono persone importanti ma non importantissime perché

questo restringerebbe la nostra fascia di produzione. Non vogliamo essere la gioielleria d'élite, ma un grande magazzino in grado di soddisfare le più svariate esigenze, sempre con buon gusto. Progettiamo una nuova sede dove sarà possibile accontentare anche clienti molto importanti.

- *Sua moglie collabora con lei?*

"Mia moglie collabora con i figli! Sì, Maria Pia, durante il periodo natalizio dà una mano ma io penso che il suo ruolo sia già abbastanza impegnativo ed essenziale a casa. Tengo molto, moltissimo alla mia famiglia: la presenza di mia moglie in casa è fondamentale."

- *Tanto lavoro e il suo tempo libero, gli hobbies?*

"Mi piacciono i trenini, tanto ...ho ricostruito molti modellini ferroviari, una vecchia locomotiva a vapore degli anni venti. Ho trasformato il mio solaio in una rete ferroviaria e ci lavoro con mio figlio."

Vede, da piccolo abitavo vicino ad una minuscola stazione ...la mia passione nasce da lì, dai fischi nella nebbia, dai treni che portavano lontano, che facevano sognare. Anche oggi è conservare un po' della mia infanzia... di mio padre, di mia madre... sono stato felice."

- *Quale qualità preferisce negli uomini?*

"La sincerità e la lealtà, valori senza i quali non sono possibili rapporti duraturi e solidi, anche nelle donne. Apprezzo questa qualità, anche se devo confessare che sono un tantino più difficili da capire, un altro mondo, non sempre leggibile. Per contro, detesto l'ambiguità, le persone che ti mostrano un aspetto e sono poi altro. Sì



Lo sponsor del Lions Golf Trophy 2000

ha sempre l'impressione di essere sulle sabbie mobili."

- Lei ha fatto molto per il Lion Golf.

"Diciamo che è stato un incontro con dei veri amici: sono contento di aver potuto contribuire alla vostra associazione. Credo nel golf come sport e credo nella sua diffusione."

- Che cosa le sembra importante nel golf?

"Questo sport consente un buon rapporto con la natura e con se stessi. Si gioca contro se stessi e poi contro l'avversario. Sono importanti la calma, la tranquillità, il controllo nervoso; non sono un giocatore ma l'ultima partita da Tiger Woods, trasmessa in televisione, ma ha colpito per il suo controllo e la sua forza di nervi nelle ultime buche, la capacità di non lasciarsi andare e di recuperare con una grande forza morale."

- Ma a me, signor Dolce, lei sembra una persona molto capace autocontrollo, non mi ha lasciato una spiraglio per andare più a fondo nella sua personalità!

"Sì, sono leggermente ermetico, è il mio carattere. Evito di raccontare troppo di me perché poi diventa anche noioso."

- Quali risultati si aspetta dalla sponsorizzazione?

Farci conoscere dai Lions golfisti e dagli amici. Già dall'inizio dell'anno abbiamo avuto un notevole riscontro: io ho dato qualcosa ai Lions golfisti e loro stanno ripagando la mia fiducia, molto. Ho inoltre conosciuto nuovi amici Lions, io sono Lions da sei anni, e questo mi ha consentito di conoscere nuovi amici che sono diventati clienti."

- Quale è stato il momento di maggior difficoltà della sua vita?

"La morte di mio padre all'inizio degli studi universitari. Mi ha lasciato spiazzato ed ha fortemente inciso sulle scelte future. E' stato il momento in cui ho dovuto diventare adulto, assumermi le responsabilità, senza avere le spalle coperte. Una malattia me l'ha consumato sotto gli occhi e questa mia impotenza mi ha fatto soffrire. Per questo cerco di essere molto vicino ai miei figli, di consigliarli, di aiutarli."

- Ecco, se dovesse dare loro una chiave per vivere, ... tracciare una strada...

"Soprattutto non devono farsi troppe illusioni. Oggi vivono una realtà molto protetta, senza difficoltà, quasi un



Il protagonista dell'intervista e socio ARVAL, dott. P. Dolce, alla cena di gala a Castelconturbia

gioco, ma la vita può improvvisamente trasformarsi. Noi stiamo limando molto le difficoltà dei nostri figli ma la vita è fatta di difficoltà, che ti aiutano a crescere. Non si può avere tutto, anche se ora hanno le disponibilità economiche, bisogna sapersi limitare. Le cose si devono guadagnare."

- Dalle sue parole emerge un'etica calvinista, anche se io so che lei è cattolico.

"Sì, sono cattolico e praticante perché ritengo che la fede sia un valore importante."

- Sport?

Faccio un po' di palestra e basta. La mia passione sono le automobili: ho partecipato, nel passato, a numerosi rally, ora il lavoro mi impedisce di farlo. Ammiro Schumacher che, dopo Senna, è il più grande pilota. Ammiro la sua freddezza, la sua determinazione, quando non vince la causa è da cercarsi nella macchina e non nel pilota. E' un personaggio notevole di grandi qualità: ha la capacità di gestire la sua macchina e di capire i limiti un grande pilota. Io ho corso sulla T Williams, la Delta integrale, in molti rally. Anche adesso stiamo mettendo a punto, con degli amici, una delta integrale."

- Strano... una persona così calma, posata ...

"Quando posso correre mi scarico. Poi possono darmi le martellate sulle mani per un mese che non dico nulla. Mia moglie mi dice: "vai a correre così ti sfoghi!" ... si mi pace correre...mi emoziona".

- Cosa si aspetta dal futuro?

"Voglio realizzare alcuni progetti che ho nel cassetto. Voglio sviluppare l'attività, creare nuovi settori, voglio costruire... per me e per i miei figli... Cose normali.

Sì, qualche sogno nel cassetto ce l'ho, ma non ne parlo: lo tiro fuori al momento giusto quando so di poter realizzare qualcosa di speciale..."

- Ma la sua vita è già speciale: ha una splendida famiglia, un lavoro di successo nel quale collaborano i suoi familiari...

"Sì, ma devo molto a mio suocero, ai suoi sacrifici, alla sua tenacia e io non voglio essere da meno... non è facile mantenere un'attività di successo occorre sempre lottare ...io cerco di far il massimo."

- Lei lavora con belle forme, con il buon gusto, con la moda: quale criterio la guida nelle sue scelte?

"I miei criteri guida sono formulati dai miei clienti. Le forme classiche sono per noi fattori vincenti. Abbiamo provato a lanciare linee disegnate da una firma ma abbiamo visto che il cliente vuole scegliere personalmente. L'argenteria sheffield, acquistata direttamente a Londra ed a Manchester, certificata, ha molto successo, per qualche tempo abbiamo avuto icone certificate originali, ora è più difficile. Cerchiamo di soddisfare tutte le richieste e con prezzi giusti per questo forse, abbiamo tanti amici."

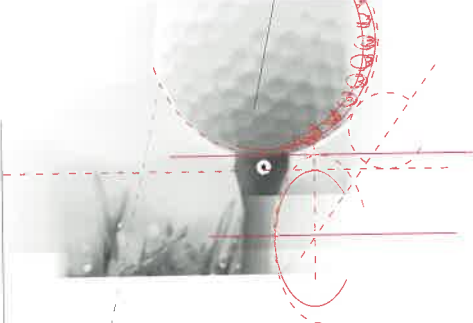
- Il momento più bello della sua vita?

"La nascita dei miei figli, sì, è stato il momento più bello!"

Ho voluto chiudere qui, anche se ancora molto si poteva dire perché attraverso le risposte si può intuire che Pietro Dolce è uno di noi che ha saputo realizzare nella normalità, un buon progetto di vita per sé, per i suoi cari e per coloro che, con lui, dividono la fatica del vivere quotidiano. Grazie, Pietro, a nome di tutti i Lions golfisti.

Ada Landini

BSI

e il Lions Golf Trophy 2001

Successo e simpatia per le gare del "circuito" LIONS

Quello di BSI per il Golf è un interesse tanto vivo quanto tradizionale che data ormai da vari anni e che vede BSI dare appuntamento agli appassionati sui green più apprezzati in Europa. È quindi con la simpatia e l'entusiasmo di sempre che BSI offre al LIONS GOLF TROPHY 2001 il suo sostegno concreto ed entusiasta.

BSI SA è una banca di gestione patrimoniale di antica tradizione, essendo stata fondata a Lugano nel lontano 1873. Storicamente radicata nella realtà elvetica, nel tempo BSI ha consolidato la propria presenza nella dinamica dei mercati internazionali. Le sue competenze nel settore della gestione patrimoniale e i sistemi e servizi tecnologici di assoluta avanguardia hanno consentito a BSI SA di profilarsi negli anni Novanta come una delle principali banche del settore in Svizzera.

Un'offerta di prim'ordine, un successo costruito sulla base di una solida tradizione, una grande capacità tecnologica e soprattutto delle straordinarie qualità umane sono gli elementi fondamentali che caratterizzano l'eccellenza di BSI SA, fattori che le conferiscono una posizione privilegiata nel settore del Private Banking.

BSI SA - Via Magatti 2 - 6900 Lugano
Tel. +4191 809 31 11 - Fax +4191 809 36 78
Internet: www.bsi.ch - E-mail: info@bsi.ch

Bellinzona, Chiasso, Genève, Lausanne, Locarno, St. Moritz, Zürich,
Buenos Aires, Caracas, Guernsey, Hong Kong, Lima, London,
Milano, Montecarlo, Montevideo, Nassau, New York, São Paulo.

BSI SA fa parte del Gruppo Generali, il cui prestigio internazionale e la cui dimensione operativa rappresentano un ulteriore elemento di sicurezza ed un ulteriore stimolo alla crescita. Inoltre, alla tradizione di BSI si affianca la tecnologia, presente attraverso l'adozione di soluzioni di punta, e, soprattutto, la spiccata personalizzazione ed attenzione costante per il cliente.

D'altro canto, non si può non sottolineare come le caratteristiche di eccellenza qualitativa, di rapporti umani, di apertura sul mondo e di innovazione tecnologica - con cui si identifica l'immagine di BSI - siano in totale sintonia con programmi e progetti che a loro volta condividono questa vocazione, proprio come lo sport del Golf.

Questo spiega dunque l'interesse concreto e fattivo di BSI per il Golf, che promuove l'eccellenza e la qualificazione sportiva, umana e sociale.

Al LIONS GOLF TROPHY BSI augura dunque un 2001 golfistico ricco di gioie e soddisfazioni.


BSI 1873

The Science of Private Banking

BSI SA
Banca di gestione patrimoniale

LIONS GOLF TROPHY 2000

Argenterie ARVAL Valenza

Si è concluso con l'ultima prova, il Campionato Toscano alle Pavoniere di Prato, il Lions Golf Trophy 2000 - composto da nove gare.

Il Trofeo ha portato i Lions Golfisti, i loro familiari ed amici, a

- San Remo	Campionato Ligure
- Cervia	Campionato Emilia Romagna
- Padova Valsansibio	Campionato Veneto
- Cherasco	Campionato Piemontese
- Sutri	Campionato Laziale
- Gardagolf	Campionato Lombardo
- Golf Club Dolomiti	Campionato Trentino Alto Adige
- Perugia	Campionato Umbro Marchigiano
- Prato	Pavoniere Campionato Toscano

Un grande successo di presenze complessive di Lions (oltre 500 presenze per l'intero Torneo). E dei Soci dei vari Circoli ospitanti, attratti non solo dalla nostra simpatia, ma dalle splendide e numerose coppe messe in palio. Questa formula premia i migliori giocatori del Torneo, riepilogando i risultati in un'unica categoria. Si tiene conto dei 6 migliori punteggi ottenuti nelle 9 prove, per "raziare" chi qualche volta è assente, mentre gli assidui possono scartare i loro risultati peggiori. Sono entrati in classifica 103 Lion Golfisti e questo la dice lunga pensando che i Soci sono poco più che 300. La premiazione è avvenuta durante la serata di gala tra le due giornate del Campionato Italiano a Castelconturbia. Una grande festa di amicizia alla presenza di numerose autorità Lionistiche e dello Sponsor, dott. Pietro Dolce in rappresentanza dell'ARVAL. Sono stati premiati i primi 10 classificati, con magnifiche coppe di una proporzione esagerata, ed al primo, Giorgio CRAVASCHINO, è stata fatta indossare la tradizionale Giacca Blu, simbolo del successo. Un abbraccio tra le tra Giacche Blu, Stefana, Schileo, Cravaschino ha concluso la serata tra sorrisi ed applausi.



Il presidente Tacchini premia il secondo classificato Ivan Rota

Un arrivederci al Lions Golf Trophy 2001 che si arricchisce di un nuovo prestigioso Sponsor BSI sa. Ecco il riepilogo dei Campioni Regionali (nell'ordine Lordi e Netti) e la classifica relativa alle prime 30 posizioni.

CAMPIONI REGIONALI 2000:

- Liguria: Lordo Franco BALLESTRA - Netto Giorgio CRAVASCHINO
- Emilia Romagna: Carlo LAZZARI - Giuseppe ARFELLI
- Veneto: Luciano BEVILACQUA - Pierfranco GENTILINI
- Piemonte: Federico BADINI - Marco GORIA
- Lazio: Gualtiero BRUNELLI - Giorgio VECCHIONE
- Lombardia: PierM. DELLA TORRE - Giuseppe STEFANA
- Trentino A.A.: Gianfranco GROSSI - Mario PIRONE
- Umbria-Marche: Sergio CHIATTI - Anna M. TANGA
- Toscana: Enrico ALBINI - Piero BENVENUTI



Il vincitore G. Cravaschino con giacca blu e i suoi precedenti vincitori F. Schileo e G. Stefana



Il terzo classificato G. Arfelli con il segretario P. Spaini e il presidente del L.C. Borgomanero Annichini

CLASSIFICA UILG



**UNIONE ITALIANA
LIONS GOLFISTI**

LIONS GOLF TROPHY 2000 ARGENTERIE ARVAL VALENZA CLASSIFICA FINALE

1	Giorgio CRAVASCHINO	p.	425
2	Ivan ROTA	p.	344
3	Giuseppe ARFELLI	p.	330
4	Paolo LISCHETTI	p.	322
5	Maurizio CRAVASCHINO	p.	308
6	Maurizio IANNONE	p.	277
7	Ruggero TACCHINI	p.	275
8	Leonardo RICCI	p.	265
9	Rolando GANTES	p.	255
10	Enrico ALBINI	p.	246
11	Piero SPAINI	p.	239
12	Giuseppe STEFANA	p.	233
13	Ferruccio GIULIANI	p.	220
14	Paolo CASADEI	p.	207
15	Gennaro BERARDONO	p.	202
16	Giorgio RAFFELLINI	p.	199
17	Franco SCHILEO	p.	185
18	Valter CATTELAN	p.	179
19	Carla PAPI STEFANA	p.	173
20	Renato VIANELLI	p.	161
21	Elio CARRARA	p.	154
22	Alessandro MERONI	p.	152
23	Modesto GIBERTI	p.	146
24	Ada LANDINI	p.	145
25	Federico BADINI C.	p.	140
26	Federico BONINI	p.	123
27	Piermario DELLATORRE	p.	123
28	Sergio CHIATTI	p.	122
29	Mario PIRONE	p.	118
30	Daniele PIRANI	p.	114

Sono inoltre stati premiati con Targhe 100% Presenze i quattro giocatori che hanno partecipato a tutte le nove gare. - Ruggero TACCHINI - Maurizio IANNONE - Giuseppe ARFELLI - Piero SPAINI.


LIONS GOLF TROPHY 2001

<p>1 Campionato Ligure 13.1.2001 Golf Club Degli Ulivi Sanremo</p>		<p>2 Campionato Laziale 11.3.2001 Golf Club Le Querce Sutri</p>
<p>2 Campionato Emilia Romagna 25.3.2001 Golf Club Adriatic Cervia</p>		
<p>5 Campionato Piemontese 19.5.2001 Golf Club Le Chioccirole Cherasco</p>	<p>6 Campionato Lombardo 1.6.2001 Golf Club Milano Monza</p>	
<p>8 Campionato Trentino Alto Adige 21.7.2001 Golf Club Dolomiti</p>	<p>9 Campionato Toscano 1.9.2001 Golf Club Le Pavoniere Prato</p>	<p>10 Campionato Umbro 22.9.2001 Golf Club Perugia</p>

ALTRI INCONTRI UILG

<p>4° Friend's Golf Challenge Rotary Lions 19.10.2001 Golf Club Albenza Bergamo</p>	<p>Campionato Italiano 10/11 Novembre 2001 IS MOLAS</p>
--	--

SPONSOR LIONS GOLF TROPHY 2001

<p>Argenterie ARVAL Valenza</p>	 <i>The Science of Private Banking</i>
--	---

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI

E-mail: unionelionsgolfisti@virgilio.it

oppure

segretario U.I.L.G. Piero Spaini - C.so Cavallotti, 20 - 28100 Novara.

tel. 0321.35601 - fax 0321.626842

HOLE **9** FOTOGRAFIE CAMPIONATO ITALIANO



Il 1° lordo Emilio Songa con il trofeo di Campione Italiano



Il 2° lordo Pier Mario Della Torre



Il 1° netto Fernando Grattirolo



Il 3° lordo G. Luigi Siena



Il 2° netto Giuliana Ghisolfi



Il 3° netto Sergio Chiatti



Il 4° netto
Cesare Lenatti



Il 4° lordo
Ivan Rota



Il 5° netto
Maurizio Bo



Il 7° netto
Enrico Albini



L'8° netto
Andrea Parolari



Il 1° lordo di giornata
Renato Bossetti

HOLE

9

FOTOGRAFIE CAMPIONATO ITALIANO



Il 1° netto di giornata
Paolo Colombo



1° familiari
A. Maria Zanolli Celesia

HOLE

10

VARIE COMUNICAZIONI

**QUESTO FOGLIO NOTIZIE È RISERVATO
AI SOCI DELL'UNIONE LIONS GOLFISTI**

**RINNOVA SUBITO
LA TUA ASSOCIAZIONE
VEDRAI CONFERMATO
IL TUO ABBONAMENTO GRATUITO
ALLA RIVISTA GOLF & TURISMO**

Comitato di Redazione
Ivan Rota - Rolando Gantes - Piero Spaini - Ada Landini

Hanno collaborato a questo numero:
Ruggero Tacchini

Corrispondenza indirizzare a:
P. Spaini - C.so Cavallotti, 20
28100 Novara
Fax 0321.626842

NUOVA E-MAIL:
unionelionsgolfisti@virgilio.it

**SCHEDA DI SEGNALAZIONE NUOVO SOCIO
ALL'UNIONE ITALIANA LIONS GOLFISTI**

Caro Socio ed Amico l'impegno per il 2001 sarà quello di far crescere il numero dei nostri Associati, per questo Ti chiediamo di individuare, di segnalarci o meglio di iscrivere un nuovo Socio che potrai ricercare nel tuo Club Lions, nel Tuo Circolo di Golf o attraverso le Tue conoscenze. Grazie per l'aiuto.

Segnalo il Lion Golfista

Lions Club

Golf Club

residente a

Via

(spedire a Spaini Piero - Segr. U.I.L.G. - C.so Cavallotti, 20 - 28100 Novara)